

di Applicazione. È un giovane
che ha fatto bene i suoi corsi,
pieno di buona volontà e che
ha già un po' di pratica
nei lavori d'ingegneria
raccomandi a me fratello, a cui
vendo tutti i libri, in faccende
nuove opera buona e
potrà trovare per il cordone
va posto nella Nuova
Società Rumena per costru-
zioni ferroviarie e tranviarie
fondata nel 1890 dai signori
J. Blahuta e Conte Gyula
Le mando i più cordiali saluti
ami di
M. Fiorini
P.S. Le mando l'unico foglio
meripanda. Wenzel

Bologna, 13 maggio 1889 -
Caro Professore,

Il professor Ferdinando
Jacoli mi scrive che il librajo Estoli
di Venezia ha in vendita, un esem-
plare della celebre mappa cordifera
Ruscher del secolo XVI composta
da Hadji Ahmed ed è in lingua
mentre discorre in un'annunzio
mentre nel Bollettino della
loc. pag. 1889. Devo e molto
ora. Non fu pubblicata se non
tardi ed in pochi esemplari, cioè
all'fine del secolo passato si vendono
intanto 24 copie, che quali
vendono per il prezzo di 100
franchi di cinque, di cui una è
a Vienna nella Biblioteca del
Imperiale e Reale Museo

Estratto dal BOLLETTINO DELLA SOCIETÀ GEOGRAFICA ITALIANA, Agosto 1889.

LE PROJEZIONI CORDIFORMI NELLA CARTOGRAFIA

del Socio M. FIORINI, professore nell'Università di Bologna

APPENDICE SECONDA.

Nel fascicolo precedente di questo BOLLETTINO, a pag. 567-575 e 578-579, ho discusso lungamente della celebre mappa turca di HADJI AHMED, composta a Venezia nel secolo XVI. Detto come se ne fosse eseguita la incisione sopra tavole di legno, preparate per la stampa, e come, non essendo questa avvenuta, quelle si ritrovassero, nel 1795, nell'Archivio segreto del Consiglio dei Dieci, il quale ne faceva imprimere 24 esemplari accompagnati da 24 copie di una pubblicazione dell'ASSEMANI intitolata: *Dichiarazione di una mappa turchesca*, io soggiungeva che uno dei due esemplari della mappa posseduti dalla biblioteca di S. Marco, quello cioè proveniente dall'eredità MOLIN ed appartenente al Municipio di Venezia, che ve lo aveva lasciato in deposito, era andato smarrito. Ora, con grande compiacenza, posso dare la lieta novella del ritrovamento e del nominato esemplare e di una copia dell'accennata *Dichiarazione* che pure credevasi perduta. Ecco quanto mi scrive, in data 10 agosto, il cav. CARLO CASTELLANI, bibliotecario della Marciana:

« In seguito alla sua ultima lettera (in data dell'Aprile) sono state
« continuate le ricerche per trovare il secondo esemplare della carta
« turchesca; e jeri finalmente si è trovato, in un armadio sotto il ca-
« talogo sistematico, posto nella mia camera, dove senza dubbio l'aveva
« collocato il mio antecessore. Il che, son certo, le farà molto piacere,
« sì per la cosa in sè stessa, come perchè conferma quanto Ella aveva
« asserito in proposito. Insieme con la carta v'è anche la *Dichiarazione*
« dell'ASSEMANI ».

È, dunque, nota l'esistenza di cinque dei 24 esemplari della mappa turca, impressi alla fine del secolo passato. Quattro sono a Venezia, essendovene due alla Marciana, uno alla biblioteca del seminario patriarcale ed un altro al Museo CORRER; il quinto è a Vienna nella biblioteca del Principe di METTERNICH. E quattro sono le copie cognite della *Dichiarazione*, tutte esistenti a Venezia; una è alla Marciana, un'altra al Museo suddetto, e due sono nella biblioteca del cav. TESSIER.